

**NOTA TECNICA AL  
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 106  
(GENNAIO - DICEMBRE 2010)**

## ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

### Entrate erariali gennaio – dicembre 2010

Nel 2010 si è interrotto il forte rallentamento ciclico delle entrate tributarie registrato nel corso del 2009 a causa della profonda crisi economico-finanziaria: le entrate tributarie erariali accertate nel periodo gennaio-dicembre 2010, in base al criterio della competenza giuridica, evidenziano, al netto delle *una tantum*, una crescita dello 0,3%. Il gettito totale dell'anno 2010 si è attestato a 403.289 milioni di euro (+1.339 milioni di euro rispetto all'anno precedente).

Nel 2010 si è sostanzialmente esaurito il gettito delle imposte di carattere straordinario introdotte con il primo decreto anticrisi (decreto legge 29 novembre 2008, n. 185) che avevano sostenuto le entrate tributarie erariali nel 2009. Sul fronte delle *una tantum*, infatti, nel 2010 si sono registrati solo ulteriori introiti di circa 650 milioni di euro a seguito della riapertura dei termini per il versamento dell'imposta straordinaria (c.d. scudo fiscale) per il rimpatrio o la regolarizzazione di attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori dal territorio dello Stato (art.1, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194).

Al netto delle entrate di natura straordinaria, la dinamica del gettito complessivo è stata sostenuta dall'andamento delle principali imposte dirette e indirette.

Per quanto riguarda le imposte dirette, l'anno si è chiuso con un significativo incremento del gettito IRE (+4,4% pari a +6.917 milioni di euro).

Per le imposte indirette, invece, la crescita complessiva dell'1,9% su base annua (+3.561 milioni di euro) è essenzialmente riconducibile all'andamento del gettito IVA che ha fatto registrare un incremento del 4% dovuto all'evoluzione positiva tanto del gettito dell'imposta sugli scambi interni quanto del gettito derivante dalla tassazione sulle importazioni. Per l'IVA, in particolare, il tasso di crescita osservato è il più elevato degli ultimi anni e rappresenta un pieno recupero rispetto all'andamento sfavorevole del periodo di crisi iniziato nel secondo semestre del 2008 e proseguito per tutto il 2009 (-7%), ritornando verso l'ultimo valore positivo registrato tra il 2006 e il 2007 (+4,5%).

Le imposte dirette, al netto delle *una-tantum*, sono diminuite complessivamente solo dell'1% (-2.222 milioni di euro).

Il gettito IRE, come detto, aumenta del 4,4% (+6.917 milioni di euro), trainato dall'andamento positivo del gettito delle ritenute nel loro complesso (+3,0%), a seguito dei rinnovi contrattuali nel settore pubblico nei mesi di febbraio e luglio 2009, nonché, nell'ultima parte dell'anno dal buon andamento delle ritenute versate dai lavoratori autonomi. I versamenti del mese di dicembre segnalano il significativo incremento del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione che nel 2010 è cresciuta del 10,2%.

Il gettito IRES ha presentato nel 2010 un calo limitato allo 0,4% (a fronte della consistente flessione di 22,1% registrata nel corso del 2009). Sebbene ancora in leggera contrazione rispetto al 2009, il risultato

del 2010 appare segnalare un graduale superamento delle difficoltà del sistema produttivo a seguito della fase congiunturale negativa.

Infine si registra la flessione del gettito dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle ritenute sugli interessi dei redditi da capitale che, con il ritardo dovuto alla specifiche modalità di prelievo, riflette la fase di ribasso dei tassi d'interesse.

Le imposte indirette, al netto delle *una-tantum*, sono aumentate complessivamente dell'1,9% (+3.561 milioni di euro).

Le entrate sono state sostenute dal risultato positivo dell'IVA che registra un tasso di variazione significativo (+4,0%), legato all'evoluzione positiva tanto del prelievo sugli scambi interni (+0,9%) quanto del gettito derivante dalla tassazione sulle importazioni (+32,4%). Il recupero dell'imposta sulle importazioni, particolarmente consistente, è stato influenzato dall'incremento in termini di valore delle importazioni e delle quantità di merci importate e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009, registrando nel corso del 2010 livelli molto più elevati).

Alla crescita delle entrate relative alle imposte indirette, oltre al rilevante recupero dell'IVA, hanno contribuito anche l'andamento positivo dell'imposta di fabbricazione sui gas incondensabili (+25,8%) dell'imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio (+14,1%) e dell'imposta di registro (+5,2%).

In leggera flessione l'imposta sugli oli minerali (-1,5%, -299 milioni di euro), per effetto del calo della domanda mentre la contrazione dell'imposta sul gas metano (-207 milioni di euro) è influenzata dal meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell'anno precedente.

E' ancora da imputarsi ad un fattore di natura tecnica il calo del gettito dell'imposta sulle assicurazioni (-5%) per effetto del meccanismo di versamento dell'imposta entro il mese successivo a quello di riferimento. Entro il 30 del mese di novembre è previsto il versamento a titolo di acconto di una percentuale dell'imposta totale liquidata nell'anno precedente che può essere scomputato a partire dai versamenti del successivo mese di febbraio. Questo acconto, inizialmente fissato al 12,5%, è stato innalzato al 14% per l'anno 2008, al 30% per il 2009 e al 40% per gli anni successivi: la maggior percentuale di acconto di 16 punti percentuali versata nel novembre 2009 rispetto al 2008 (dal 14% nel 2008 al 30% nel 2009) incide tutta sui versamenti effettuati a partire dal mese di febbraio del 2010, riducendoli in misura maggiore rispetto all'anno precedente. Il "gap" generato nei primi mesi dell'anno in corso si è notevolmente ridotto con i versamenti di novembre e dicembre, con una variazione negativa pari al 5,0%.

Tra le imposte che non sono direttamente influenzate dalla congiuntura economica si segnala una riduzione dello 0,4%, principalmente imputabile alle entrate totali relative ai giochi (-1,8%).

Infine l'anno si chiude con un risultato particolarmente positivo degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che, con riferimento alle sole entrate tributarie del bilancio dello Stato, hanno fatto registrare incassi per 5.993 milioni di euro con una crescita pari a +908 milioni di euro (+17,9%). Il flusso registrato nel 2010 conferma l'efficacia dell'attività di contrasto all'evasione che per gli incassi dei predetti ruoli ha segnato negli ultimi due anni recuperi di oltre 1,8 miliardi.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto allo stesso periodo del 2009.

**Imposte dirette:** Il gettito del periodo, al netto delle una tantum, è stato di 214.739 milioni di euro (-2.222 milioni di euro, pari a -1,0%).

**L'IRE** ha generato entrate per 164.757 milioni di euro (+6.917 milioni di euro, pari a +4,4%):

- Ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato, 63.775 milioni di euro (+1.039 milioni di euro, pari a +1,7%);
- Ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 61.994 milioni di euro (+2.949 milioni di euro, +5,0%);
- Ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 13.570 milioni di euro (+61 milioni di euro, pari a +0,5%);
- Autoliquidazione, 24.859 milioni di euro (+2.309 milioni di euro, pari a +10,2%):
  - o 6.667 milioni di euro (+858 milioni di euro, pari a +14,8%) derivanti dal saldo;
  - o 18.192 milioni di euro (+1.451 milioni di euro, pari a +8,7%) dall'acconto.

I versamenti del mese di dicembre confermano la tenuta del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione che su base annua è aumentata del 10,2%. A tale risultato positivo ha contribuito anche il differimento all'anno 2010 del versamento di 20 punti percentuali dell'acconto IRE, dovuto per il periodo d'imposta 2009, alla data di versamento del saldo per lo stesso anno, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 23 novembre 2009, n. 168.

**L'IRES** presenta un gettito di 37.012 milioni di euro (-167 milioni di euro, pari a -0,4%):

- 9.037 milioni di euro (-1.090 milioni di euro, pari a -10,8%) derivanti dal saldo;
- 27.975 milioni di euro (+923 milioni di euro, pari a +3,4%) dall'acconto.

Tale andamento risente, tra l'altro, di un fattore tecnico-normativo, correlato ai versamenti dell'addizionale IRES e introdotto dal 2009 con il decreto legge 25 giugno 2008 n.112, che per effetto del meccanismo del saldo e dell'acconto, con cui si versa l'imposta, ha generato nel primo anno di versamento – il 2009 – maggiori entrate rispetto al 2010.

**L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** ha generato entrate per 6.277 milioni di euro (-6.053 milioni di euro, pari a -49,1%):

- 1.246 milioni di euro (-5.337 milioni di euro, pari a -81,1%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 4.078 milioni di euro (-674 milioni di euro, pari a -14,2%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli simili (capitolo 1026, articolo 23);
- 953 milioni di euro (-42 milioni di euro, pari a -4,2%) dalle altre entrate.

L'andamento negativo è imputabile del meccanismo di calcolo delle ritenute sugli interessi (**capitolo 1026 articolo 5**): le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, sono infatti diverse per i due acconti e per il saldo. Per i due acconti, che si versano a giugno e ad ottobre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente, mentre per il saldo, da versare a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e il saldo di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009: le due rate di acconto versate nel 2009 sono risultate più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi nei versamenti del 2010 si sta "scontando" questo surplus di introiti rilevati nel 2009. Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche queste hanno fatto registrare una flessione. Si segnala inoltre un calo intorno ai 56 milioni di euro mensili per l'imposta sostitutiva (**capitolo 1026 articolo 23**) su interessi e premi di obbligazioni e titoli simili versata mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, con un saldo annuale entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (art. 4, D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239).

**Imposte indirette:** Il gettito del periodo è stato di 188.550 milioni di euro (+3.561 milioni di euro, pari a +1,9%).

Le entrate **IVA** sono state di 115.674 milioni di euro (+4.437 milioni di euro, pari a +4,0%):

- 101.120 milioni di euro (+876 milioni di euro, pari a +0,9%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 14.554 milioni di euro (+3.561 milioni di euro, pari a +32,4%) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 19.872 milioni di euro (-299 milioni di euro, pari a -1,5%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 4.237 milioni di euro (-207 milioni di euro, pari a -4,7%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

Il gettito delle **imposte sulle transazioni** nel complesso diminuisce dello 0,2%:

- l'imposta di **registro** ha generato entrate per 4.986 milioni di euro (+248 milioni di euro, pari a +5,2%);

- l'imposta di **bollo** per 5.501 milioni di euro (-222 milioni di euro, pari a -3,9%);
- l'imposta **ipotecaria** per 2.053 milioni di euro (-8 milioni di euro, pari a -0,4%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 927 milioni di euro (-44 milioni di euro, pari a -4,5%).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica complessivamente presenta una riduzione dello 0,4%:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 12.622 milioni di euro (-237 milioni di euro, pari a -1,8%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** è stato di 10.622 milioni di euro (+126 milioni di euro, pari a +1,2%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** ha generato entrate per 475 milioni di euro (+21 milioni di euro, pari a +4,6%).

**Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-dicembre 2010 al netto delle *una tantum* (competenza)**

*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Consuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	Gen-Dic 2009-2010	Gen-Dic 2009-2010
IRE	157.840	164.757	6.917	4,4%
IRES	37.179	37.012	-167	-0,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	12.330	6.277	-6.053	-49,1%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.	2		-2	-100,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.108	1.332	224	20,2%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	638	865	227	35,6%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	7.864	4.496	-3.368	-42,8%
<b>Imposte dirette</b>	<b>216.961</b>	<b>214.739</b>	<b>-2.222</b>	<b>-1,0%</b>
Registro	4.738	4.986	248	5,2%
IVA	111.237	115.674	4.437	4,0%
Bollo	5.723	5.501	-222	-3,9%
Assicurazioni	3.546	3.368	-178	-5,0%
Ipotecaria	2.061	2.053	-8	-0,4%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.663	1.678	15	0,9%
Concessioni governative	1.588	1.660	72	4,5%
Tasse automobilistiche	621	600	-21	-3,4%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	57	54	-3	-5,3%
Diritti catastali e di scritturato	971	927	-44	-4,5%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	584	557	-27	-4,6%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	20.171	19.872	-299	-1,5%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	515	648	133	25,8%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88,art.6,c.7	1.402	1.341	-61	-4,4%
Imp. di consumo sul gas metano	4.444	4.237	-207	-4,7%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	305	348	43	14,1%
Tabacchi (imp. sul consumo)	10.496	10.622	126	1,2%
Provento del lotto	5.664	5.232	-432	-7,6%
Proventi delle attività di gioco	1.100	1.018	-82	-7,5%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	2.945	3.577	632	21,5%
Altre indirette	5.158	4.597	-561	-10,9%
<b>Imposte indirette</b>	<b>184.989</b>	<b>188.550</b>	<b>3.561</b>	<b>1,9%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>401.950</b>	<b>403.289</b>	<b>1.339</b>	<b>0,3%</b>